



Lavoce libera

N° 26 - 24 OTTOBRE 2008

NEWSLETTER DI
APPROFONDIMENTO
DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E
NUMERI CONTRO LE MAFIE

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma

Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it

Amministrazione
Tel. 06/69770329
sostienilibera@libera.it

Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770323
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it

Tesseramento
Tel. 06/69770328
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770321
beniconfiscati@libera.it
liberaterra@libera.it

Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it

Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it

Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it

Familiari vittime innocenti
Tel. 06/69770323
memoria@libera.it

Se non ora quando, le tante iniziative in campo

Tante sono le iniziative che Libera sta mettendo in campo in questo autunno: dalla Carovana Antimafie partita il 13 ottobre, che tappa dopo tappa sta attraversando l'Italia in lungo e in largo, al Marano spot festival, dal Campus di Albachiera a Montecatini alla nascita di "Libera Terra Mediterraneo".

Ma tante altre iniziative bollono in pentola il 9 novembre infatti al Cinema Aquila a Roma ci sarà un grande assemblea nazionale promossa dal Comitato Nazionale per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani a cui parteciperà Libera, la Tavola della Pace e Strada Facendo. "Difendiamo i diritti umani, realizziamo la Costituzione" questo il tema dell'assemblea a cui si potrà partecipando compilando il modulo scaricabile sul sito di Libera.

Avvicinandoci al Natale inoltre abbiamo pensato a tanti modi diversi per poterci sostenere e al tempo stesso fare dei bei pensieri ai vostri cari. Ai pacchi natalizi infatti si affiancheranno tante nuove modalità. Tutte le informazioni le potrete trovare tra pochissimo sul sito di Libera.

Campagna di adesione 2009

L'adesione a Libera significa un impegno diretto nella costruzione di una rete locale forte, capace di diffondere e sostenere le tematiche della legalità, del contrasto alla violenza criminale, di partecipare al grande progetto sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, di condividere un percorso con le molte realtà territoriali, associative, individuali che si spendono continuamente nello scuotere la società civile dal torpore dell'oppressione mafiosa. Un piccolo contributo per un grande progetto ...

A proposito del sito dovremmo essere ormai pronti al cambiamento del nostro sito nazionale a cui dovrebbero affiancarsi anche le sezioni regionali.

Un impegno che da tempo abbiamo preso e che ci apprestiamo a portare a termine.

Non possiamo che non parlare della XIV giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie che quest'anno si svolgerà a Napoli. La Campania infatti ha già iniziato a muovere i primi passi verso questo appuntamento che di anno in anno diventa sempre più importante e ricco di significati.

Ribadiamo come sempre che il contrasto alla mentalità mafiosa e alla criminalità organizzata, per essere veramente incisivo, deve diventare pratica quotidiana. Un impegno che non si delega ma che si accetta nel desiderio di un futuro migliore.

SOMMARIO:

Da leggere e da vedere	2
Carovana Antimafie 2008: partita!	3 - 4
Regoliamoci 2008/09 il nuovo bando	5
Appuntamenti	6
Difendiamo i diritti umani, realizziamo la Costituzione	7
Carovana Nazionale Antimafie 2008	6
Libera Terra Mediterraneo	8
Libera Informazione: on line il dossier sull'Umbria	8
Campagna di adesione 2009	8
Marano Ragazzi Spot Festival 2008 - i vincitori	9



Ragazzi della terra di nessuno di Gianni Solino

Da leggere: Ragazzi della terra di nessuno

Alcuni anni fa l'ovest aversano, ovvero quel groviglio di case e strade che si dipana lungo la strada provinciale Frignano-Villa Literno, fu trasformato in un vero e proprio teatro di guerra. Conflitti a fuoco fra bande rivali, agguati cruenti, inseguimenti con sparatorie, uccisioni continue.

La popolazione appariva frastornata, terrorizzata ed i nostri comuni somigliavano a quartieri di Beirut nel pieno del conflitto arabo-israeliano. Questo libro prova un pò a raccontare quel periodo, non tanto in termini di episodi di cronaca bensì di clima, di sentimento, di sofferenza, tentando "se possibile" di dare un contributo alla lettura di tali vicende.

Lo strumento utilizzato è quello del racconto, partendo da storie vere, in qualche tratto appena ritoccate per non urtare suscettibilità o riaprire vecchie ferite.

L'intento principale di questo lavoro è quello di riaprire una discussione, anche in termini culturali, come dice don Luigi Ciotti nella Prefazione: "Quella terra di nessuno qui raccontata da Gianni Solino, del Comitato don Peppe Diana di Casal di principe, in realtà da alcuni anni sta cominciando ad appartenere ai cittadini che la abitano... Il potere delle mafie cresce e si rafforza grazie all'omertà, ma a stare zitti si rischia molto di più, perchè si diventa schiavi."

Da vedere: Galantuomini



Galantuomini di Edoardo Winspeare

Dopo 5 anni torna dietro la macchina da presa, Edoardo Winspeare, il regista leccese: Il suo film dal titolo "Galantuomini", è in concorso alla Festival del Cinema di Roma. La storia ambientata in Puglia racconta di un amore impossibile tra un giudice antimafia irreprensibile interpretato da Fabrizio Gifuni, che rientra a Lecce dopo aver lavorato al Nord per anni, e rivede l'amore della sua infanzia, la bravissima Donatella Finocchiaro.

Nel frattempo la donna è diventata l'amante di un boss (Beppe Fiorello). In realtà la donna è diventata il braccio destro del boss, uno dei capi della Sacra Corona Unita, che negli anni 90, il periodo nel quale è ambientato il film, la nuova organizzazione criminale raggiunge il suo apice di potenza e ferocia. «Il titolo del mio film è in realtà molto ironico e ha un duplice significato - ha spiegato Winspeare - Da un lato, ironizza sul fatto che, parafrasando i fratelli Coen, "questo non è un Paese per galantuomini". Dall'altro, rievoca quella figura di uomini per bene, colti ed eleganti che popolavano il Sud Italia. Poi, la criminalità organizzata è diventata

dilagante ed si è riempita di cialtroni, ignoranti, un po' fessi e un po' teneri.

E' una storia d'amore sullo sfondo di una terra che è cambiata, che ha perso la sua innocenza, è stata contaminata, da isola felice qual era "Il film pone un dilemma shakespeariano che ha una dimensione universale: la scelta tra la legge (la propria legge), le regole e l'amore, la passione, il sentimento. Per lui la scelta è essere uomo di giustizia o dare ascolto all'amore. Per lei, tra la sua legge è i codici della criminalità - e la passione.

Sul sito <http://www.galantuomini.it> è possibile partecipare al sondaggio 'Cuore o dovere?' per scoprire le proprie attitudini a seguire il senso di giustizia oppure assecondare i sentimenti.

Carovana antimafia 2008: partita!



In viaggio per i diritti, la democrazia, la giustizia sociale. La Carovana antimafia è una iniziativa organizzata da Libera, Arci e Avviso Pubblico, un lungo viaggio di oltre due mesi, circa 100 tappe che toccheranno tutte le Regioni d'Italia con appuntamenti itineranti, volti a

sensibilizzare la cittadinanza sul tema della lotta alle mafie, sulla sicurezza sul lavoro e la lotta a qualsiasi forma di razzismo con modalità di coinvolgimento diverse: dal momento di riflessione ed incontri con magistrati e familiari di vittime di mafie a quello di gioco, dal convegno allo spettacolo, dalla proiezione di film all'animazione per i più piccoli.

I temi nazionali portati avanti dalla Carovana Antimafia saranno coniugati con le specificità del territorio, in quello che vuole essere un momento collettivo di riflessione e proposta. Nata nel 1994 su iniziativa dell'ARCI, la Carovana si è arricchita di nuovi compagni di viaggio ogni anno e ha esteso nel corso di questi anni il suo raggio d'azione; dapprima, aumentando progressivamente il numero delle tappe e diventando nel 2002 carovana nazionale. La 12° Carovana Nazionale antimafia sarà dedicata al 60° anniversario della Costituzione e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

La Carovana muove da due diverse aree geografiche del paese: Sud, Centro e Nord, per ricongiungersi a

Intervento di don Luigi Ciotti - Libera

Ritorna quest'anno la Carovana Antimafia. Ritorna, e non riparte, perché il nostro è un viaggio che non si è mai interrotto: è l'impegno quotidiano, sempre, a farsi viaggio, ricerca, scoperta, incontro, scambio. Le tante attività affrontate durante l'anno sono state altrettante tappe del percorso, il nostro modo di continuare a camminare. Il concorso "Regoliamoci", che ha coinvolto quasi 30mila ragazzi di 670 scuole, i campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie, scelti la scorsa estate da 1500 giovani, la nascita della rete europea antimafia FLARE: sono solo alcune delle mete toccate negli ultimi mesi.

Come le carovane del deserto, anche noi ci spostiamo in gruppo, un gruppo sempre più grande, un "noi" sempre più numeroso. Strada facendo nuove realtà si uni-

metà dicembre nella tappa finale a Comiso in provincia di Ragusa. Il manifesto appello della Carovana vuole riaffermare i valori della Costituzione e della Dichiarazione universale dei diritti umani e ricordare che la vera emergenza sicurezza in Italia sono mafie e corruzione e chiede in undici punti, pochi ma concreti, provvedimenti per un'Italia più libera, più legale, più giusta. L'appello potrà essere sottoscritto dai cittadini durante le varie tappe. ([Leggi l'appello](#))

Primi firmatari dell'appello: **don Luigi Ciotti, Paolo Beni, Andrea Campinoti, Caparezza, Giancarlo Caselli, Ascanio Celestini, Massimo Cirri e Filippo Solibello, Emma Dante, Santo Della Volpe, Guglielmo Epifani, Niccolò Fabi, Francesco Forgione, Claudio Gioè, Flavio Lotti, Carlo Lucarelli, Roberto Morrione, Moni Ovadia, Ulderico Pesce, Andrea Satta e i Tetes de bois, Peppe Servillo, Daniele Silvestri.**

Firma l'appello on line sul sito di Avviso Pubblico
Tappe del Lazio 14 - 19 ottobre
Tappe dell'Abruzzo 22 - 25 ottobre
Tappe delle Marche 22 - 25 ottobre
Tappe della Toscana 29 ottobre
Tappe dell'Umbria 21 ottobre
Tappe del Piemonte e della Valle d'Aosta 19 - 23 novembre.

La Carovana si concluderà poi il 4 dicembre a Milano e il 14 dicembre a Comiso in provincia di Ragusa.

La Carovana è realizzata grazie al sostegno di Banca Etica, della Fondazione Unipolis, Unipol, CGIL.

Leggi gli articoli sulle tappe della carovana sul sito di Libera Informazione.

scono, con le loro esperienze e specificità, con l'entusiasmo dei progetti e la fatica dei limiti. Il nostro bagaglio si arricchisce così di risorse, idee e contenuti. E si appesantisce, ma di un peso che siamo fieri di portare: quello della *responsabilità*. In ogni zaino c'è infatti un tema da non tralasciare, un obiettivo che facciamo nostro e ci impegniamo a realizzare.

La creazione di reti di *prossimità*, per essere vicini alle vittime, alle famiglie, ai testimoni, a chi, per mille ragioni, è "escluso".

La valorizzazione del *lavoro*: quello vero, pulito, che restituisce dignità ai territori e opportunità alle persone. La *denuncia*: delle complicità, dei ritardi, dei vuoti legislativi. L'*educazione*, come creazione di consapevolezza e stimolo alla partecipazione civile.

E la cura della *memoria*, quel voltarsi indietro per guardare avanti, verso le prossime mete: la quattordicesima "Giornata della memoria e dell'impegno", che il prossimo 21 marzo si svolgerà in Campania, a Napoli e a Casal di Principe. I secondi "Stati Generali dell'Antimafia", programmati per l'autunno del 2009.

Intervento di Paolo Beni - Arci

La Carovana Antimafia riparte ancora una volta per attraversare città e paesi, coinvolgere, informare e sensibilizzare sui temi della legalità e dei diritti. Abbiamo sempre più validi motivi per rilanciare il nostro impegno comune con gli amici di Libera e di Avviso Pubblico. Perché, ben lungi dall'essere sconfitta, la criminalità organizzata sta allargando la sua influenza nella società italiana, penetra in nuove aree del Paese con la corruzione, l'usura, il racket, il riciclaggio; innova le sue strategie con forme sempre più sofisticate e meno visibili di violenza e di sottomissione; si inserisce in traffici di ogni genere, controlla flussi finanziari e investimenti, inquina interi settori economici intrecciando attività legali e illegali, producendo ricchezza e complicità attorno al sistema mafioso. Una strategia di controllo del territorio che rischia di condizionare lo sviluppo sociale e la vita democratica di intere aree del Paese, non solo al sud. Un problema enorme, che non può essere arginato solo dalle istituzioni preposte, per quanto possano impegnarsi nella loro azione di prevenzione e di repressione.

Per esercitare il controllo sul territorio le mafie hanno bisogno di operare circondate dalla rassegnazione e dall'accettazione passiva delle comunità locali. Hanno bisogno di un apparato economico e produttivo debole, di una società civile debole, di uno spazio pubblico democratico devitalizzato e svuotato di partecipazione. E oggi trovano un terreno ancor fertile nel generale arretramento sul piano dei diritti e delle garanzie sociali che sta caratterizzando il nostro Paese, una società sempre più frammentata e malata di individualismo, minacciata dal conflitto fra poveri, da paure e tensioni che alimentano nuovi pregiudizi, intolleranza e razzismo.

Per questo, accanto all'impegno dello Stato, è necessaria la mobilitazione civile per dare una speranza di riscatto ai tanti luoghi oppressi dai poteri mafiosi, alle tante periferie dimenticate in cui l'illegalità

Intervento di Andrea Campinoti - Avviso Pubblico

La Carovana di quest'anno affronta temi molto complessi che si presentano nella quotidianità di ciascuno di noi: mafia, sicurezza e razzismo. Temi che qualcuno può avvertire come slegati fra di loro, mentre ad uno sguardo più attento si comprende come esista un filo rosso che li lega indissolubilmen-

Ripartire senza essersi fermati, e possibile? Sì, se non ci si sente mai "arrivati". Se il cammino nasce dalla consapevolezza che c'è ancora tanto da capire, da fare, da costruire.

è normalità quotidiana. C'è bisogno di rompere l'isolamento e la solitudine delle persone, rafforzare le relazioni umane e i legami sociali, ricostruire il senso di una comunità democratica in cui ciascuno si senta libero e sicuro in mezzo agli altri. E' una sfida che si gioca su due fronti decisivi. Uno è quello del lavoro culturale, e richiede l'impegno della scuola, delle istituzioni e delle associazioni per riportare i valori della dignità umana e dell'universalismo dei diritti al centro di una nuova idea della convivenza; l'altro è quello del nesso indispensabile che dobbiamo garantire fra lavoro, sviluppo economico, diritti e legalità.

L'Arci è impegnata in questo sforzo, cercando di coniugare il suo lavoro sul piano dell'animazione sociale e dell'educazione popolare con azioni concrete di "bonifica" delle economie locali. Con Libera, promuove l'uso sociale dei beni confiscati per creare opportunità di lavoro e di inclusione sociale, e dimostrare che si può fare impresa nella legalità, favorire lo sviluppo locale insieme alla crescita sociale e civile delle comunità.

L'esperienza di questi anni ci conferma che l'azione collettiva dei cittadini può fare molto per contrastare l'illegalità e costruire una nuova cultura dei diritti e della solidarietà. Per questo saremo ancora una volta in Carovana attraversando fabbriche e scuole, palazzi comunali e piazze delle nostre città. Non solo per fare testimonianze, ma soprattutto per resistere all'illegalità e all'ingiustizia, per promuovere incontro, dialogo, discussione pubblica, costruire relazioni, mettere in rete esperienze. Per gettare i semi di un lavoro quotidiano – oggi più che mai necessario - di ricostruzione sociale.

te. Cos'è infatti la tratta degli esseri umani, il caporalato, lo sfruttamento della prostituzione se non l'esercizio organizzato della violenza e dell'intimidazione finalizzato a calpestare la dignità umana per ragioni di potere e di profitto, iniettando dosi di paura nella popolazione? Attraversando

l'Italia da Nord a Sud, incontrando centinaia di giovani, amministratori, educatori, docenti e semplici cittadini, la Carovana si sostanzia come occasione unica e importante per scuotere le coscienze, per attivare e sostenere un processo capace di aiutarci a leggere la realtà per come si presenta e non soltanto per come ci viene raccontata, per stimolare al ricordo delle vittime e all'impegno per la giustizia sociale. La Carovana, dunque, è un'occasione per ascoltare, per denunciare, per riflettere, per parlare – possibilmente non soltanto a quelli che sono già sensibili alle nostre tematiche – e, infine, per proporre. Abbiamo un compito importante: agire affinché il tema della lotta alle mafie diventi una priorità nell'agenda politica del Governo e del Parla-

mento italiani. Operare perché il tema sicurezza non sia visto come alternativo a quello delle mafie e non sia affrontato meramente con una logica di carattere repressivo. Una logica pericolosa quest'ultima, perché, se da un lato premia in termini di consenso elettorale, dall'altro alimenta inutilmente la paura, soprattutto verso il "diverso", dando fiato a tensioni sociali inutili e dannose per la convivenza civile e democratica. La sfida che ci attende è alta e vale la pena di essere affrontata, non come navigatori solitari, ma come persone e associazioni che avvertono l'importanza di essere e sentirsi uniti e organizzati per raggiungere obiettivi comuni. Sta a ciascuno noi, ognuno per la parte che gli compete, operare per costruire condizioni di vita più umane.

Regoliamoci 2008 - Il nuovo bando on line

Nell'ambito delle attività di formazione di Libera è indetto per il terzo anno consecutivo il concorso "Regoliamoci!", in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione. Il concorso, a carattere nazionale, è rivolto agli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado (statali e non statali) e delle agenzie formative. Lo scopo è realizzare un percorso sul tema dell'educazione alla responsabilità e alla legalità, in cui gli studenti siano attivi in ogni fase, a cominciare dalla ideazione. "Regoliamoci!" pone al centro l'idea di regola, ma non come meccanismo avulso imposto dall'alto bensì come strumento di convivenza, da scegliere attraverso un'ampia condivisione nel gruppo. In questo modo la "regola" entra nella vita degli studenti mediante il gioco, ma li porta a ragionare sull'importanza che assume nella vita quotidiana, per il buon funzionamento della società. Lo studente quindi è visto non solo come destinatario passivo delle leggi, ma custode attivo delle regole fondamentali (a partire da quelle della nostra Carta Costituzionale) ed interprete della società nella quale le leggi sono applicate.

Il tema

Per l'anno 2008-09 Libera ha scelto di porre al centro il tema "Ambiente". Fin dalla sua nascita Libera ha potuto contare sulla sensibilità e sull'esperienza di una delle associazioni fondatrici, Legambiente, e oggi più di ieri sentiamo l'urgenza di coinvolgere gli studenti nella riflessione sull'ambiente e su quei comportamenti degenerativi che vedono protagoniste le mafie.

Nello specifico:

- **alle scuole primarie** è chiesto di ragionare sul tema della produzione e dello smaltimento dei rifiuti. L'elaborato prodotto dalle scuole potrà essere una poesia, una filastrocca, un videoclip, un fumetto o altra forma scelta autonomamente dal gruppo partecipante. Unico paletto posto è la digitalizzazione dell'elaborato, che in caso di vittoria potrà in tal modo essere più facilmente riprodotto e diffuso tra le scuole di tutta Italia.

- **alle scuole secondarie di primo grado** è chiesto di ragionare sul tema dell'inquinamento atmosferico, derivante anche dal traffico di veicoli e dall'eccessivo utilizzo di alcuni materiali altamente nocivi. I gruppi potranno

produrre degli elaborati mirati sull'educazione stradale, sullo smog, etc. e in tal modo riflettere sui comportamenti quotidiani di spreco di risorse. Anche in questo caso l'unico paletto è la digitalizzazione del lavoro svolto.

- **alle scuole secondarie di secondo grado** è chiesto di ragionare sul tema delle ecomafie, come comportamenti illegali a carico dell'ambiente. Dall'illecito smaltimento dei rifiuti tossici al traffico di animali rari e protetti, sono molte le forme di sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali. I gruppi delle scuole secondarie di secondo grado elaboreranno dei racconti con al centro episodi di ecomafie.

Gli obiettivi del percorso sono:

- diffusione di una educazione alle regole;
- promozione della legalità democratica, della responsabilità e della cittadinanza, fondamentali per la convivenza civile;
- acquisizione di conoscenze specifiche rispetto al tema affrontato;
- acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di strumenti didattici.

Il progetto si concretizza attraverso un percorso che i gruppi, in autonomia, attuano per la realizzazione dell'elaborato. Tale attività, che vede protagonisti i ragazzi e gli insegnanti coinvolti, è coadiuvata dai materiali che Libera mette a disposizione, attraverso l'uso del sito www.libera.it. L'associazione rimane in contatto con i partecipanti (via mail e telefono) ed è a disposizione per qualunque dubbio o consiglio.

Il percorso si concluderà con l'invio del materiale qui di sotto scaricabile (**NB: tramite posta elettronica**) e la valutazione da parte di una giuria formata da esperti e personaggi pubblici, che selezionerà i progetti vincitori. I progetti vincitori saranno diffusi come strumenti educativi.

Per maggiori informazioni: Tel 06/69770325 – mail regoliamoci@libera.it

Appuntamenti

Il **25 ottobre** a Pontedera (PI), alle ore 15.30 presso il Museo Piaggio, si terrà l'incontro "La mafia in Toscana". L'incontro sarà aperto da Paolo Marconcini, che porgerà il saluto a nome dei Sindaci di Valdera associata, e da Gabriele Santoni, che porgerà il saluto a nome del Coord.to Prov.le EE. LL. per la legalità. I lavori saranno introdotti da Pietro Pertici (coordinatore della Tavola della Pace) e saranno coordinati da Don. Armando Zappolini dell'Associazione "Libera". Interverranno:

- dr. Pier Luigi Vigna - ex magistrato e Procuratore Nazionale Antimafia: "il sistema-mafia"
- dr. Ettore Squillace Greco - Sost. Procuratore Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze: "le infiltrazioni della mafia nell'economia toscana"
- on. Francesco Forgione - ex Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia: "la lotta alla mafia ai nostri giorni"
- on. Rita Borsellino - ex membro del Parlamento Siciliano: "segnali e speranze di una nuova cultura della legalità". Porteranno la loro testimonianza i rappresentanti della Cooperativa Libera Terra Puglia e a seguire verrà proiettato il video: "Cento Passi per la legalità".

Il **26 ottobre** a Mantova, alle ore 19 presso il centro culturale Arci Tom, piazza Tom Benetollo, 1 (Località Borgochiesanuova), si terrà un'iniziativa a sostegno di Libera Terra. L'iniziativa è promossa dal Coordinamento locale dei soci di Banca Popolare Etica, in collaborazione con Libera, la Bottega Il Mappamondo e il Centro culturale giovanile Arci Tom, in occasione della campagna nazionale promossa da Fairtrade "Io faccio la spesa giusta". Il programma dell'incontro prevede, alle ore 19, la testimonianza di un socio della cooperativa "Placido Rizzotto" aderente al consorzio Libera Terra; alle ore 20 si terrà un buffet "I sapori della legalità" con prodotti tipici coltivati sui terreni confiscati alla mafia. A seguito verrà proiettato il documentario "Biutiful cauntri". La partecipazione all'iniziativa costa 15 euro che andranno a sostegno della cooperativa stessa ed è necessaria la prenotazione ai numeri 3474666145, 3478705327.

Il **27 ottobre** in Piazza San Fedele 4 a Milano sarà presentato, alla presenza di don Ciotti, "Dalla parte giusta. La legalità, le mafie e noi", un manuale per difendersi dalle mafie e maturare dentro di sé gli anticorpi contro la mentalità mafiosa. Questo manuale è stato realizzato da Giunti Progetti Educativi per e con l'associazione Libera ed è destinato ai ragazzi, cittadini di domani e di oggi. Giunti e Libera mandano in libreria il primo libro rivolto ai ragazzi (ma fruibile e utile anche per gli adulti) perché comprendano il fenomeno delle mafie, maturino consapevolezza, imparino che è dai gesti quotidiani e dall'assunzione di responsabilità da parte di tutti che passa la possibilità di tener lontani ingiustizie e prepotenze, egoismi e povertà. Perché, come dice nell'introduzione don Luigi Ciotti, presidente di Libera, "Regole e leggi sono strumenti preziosi che da soli però non bastano a cambiare le cose. E' neces-

sario che ciascuno faccia la sua parte. Siamo noi che dobbiamo trasformare le regole e le leggi nei mattoni di una società più giusta, più aperta, capace di soddisfare i bisogni e realizzare i sogni. Tocca voi leggere, domandare, discutere, riflettere per scegliere da che parte stare. Sapendo che la parte giusta è quella più impegnativa, ma anche quella che indica la via della vostra libertà e del vostro futuro". Il volume, tascabilissimo e molto economico (3,90 euro), è realizzato da Giunti Progetti Educativi con e per Libera; il 10% del ricavato della vendita del libro va a sostegno dell'associazione e la prima tiratura è stata resa possibile dal contributo di Alce Nero & Mielizia S.p.A., che lavora anche con cooperative aderenti a Libera. "Dalla parte giusta. La legalità, le mafie e noi" è il primo volume su questi temi rivolto ai ragazzi; l'approccio così diretto, senza espedienti narrativi o letterari, lo rende un mezzo di conoscenza e riflessione amichevole ma lucida, unico anche per l'agilità del formato, della lingua e delle illustrazioni. I testi, brevissimi, sono raccolti in capitoletti veloci e densi, il linguaggio è semplice e nitido, i concetti sono chiari e gli esempi alla portata dei lettori, le illustrazioni e la grafica sono modernissime. In ogni capitolo sono inserite citazioni di magistrati, scrittori, cittadini e perfino mafiosi. Gli obiettivi di questo manuale sono molteplici: far riflettere i ragazzi sul significato e la necessità del concetto di legalità, intesa come rispetto delle regole comuni, come linguaggio per comprendersi e agire; raccontare i meccanismi di base del comportamento mafioso organizzato e come accada che le regole civili vengano rimpiazzate con quelle mafiose; suscitare attenzione al fenomeno e comprensione della necessità di una presa di posizione non equivoca; raccontare come recentemente (grazie ad associazioni come Libera e Libera Terra) si sia riusciti con successo a superare la semplice condanna del fenomeno per reagire concretamente.

Dal **27 al 29 ottobre** a Milano, presso il Teatro San Fedele, Via Hoepli 3b, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Regione Lombardia e Teatro San Fedele di Milano sono lieti di presentare l'iniziativa "Avere parte". Un percorso per interrogarci di fronte alla criminalità organizzata (in questo caso la camorra), parlando di vittime, di responsabilità (nel bene e nel male) e di "resistenza" civica e culturale. Lunedì 27 ottobre alle ore 16.45 è previsto un incontro pubblico con studenti e insegnanti, al quale parteciperanno Don Luigi Ciotti (Presidente di Libera), Antonello Ardituro (Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli), Mario Gelardi (regista de "La ferita"), Peppe Ruggiero (giornalista e autore di "Biutiful cauntri"). Martedì 28 e mercoledì 29 ottobre alle ore 10.30, si terrà lo spettacolo teatrale "La ferita - Voci contro la camorra" (età consigliata: dagli 11 anni). Per le due rappresentazioni sono a disposizione gli ultimi posti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare: Teatro San Fedele, via Hoepli 3b, 20121, Milano Ufficio teatro-scuola Tel. 02/86352219 E-mail: teatro@sanfedele.net

Difendiamo i diritti umani, realizziamo la Costituzione

Nel 60° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - nel 60° Anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana - nell'Anno Europeo per il Dialogo Interculturale

**Dalle nostre città al mondo
Difendiamo i diritti umani.
Realizziamo la Costituzione.
Scriviamo insieme l'Agenda politica
dei diritti umani.**

**sabato 8 novembre 2008
Roma Nuovo Cinema Aquila, Via L'Aquila 68
Assemblea nazionale promossa dal Comitato Nazionale per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**

Organizzata da: Tavola della pace, Libera, Strada Facendo.

I gruppi e alle associazioni impegnate per la pace, la giustizia, la legalità e i diritti umani sono invitate a partecipare all'Assemblea nazionale "Difendiamo i diritti umani" organizzata dalla Tavola della pace, da Libera e da Strada Facendo che si svolgerà sabato 8 novembre 2008 a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila (Via L'Aquila 68) dalle ore 9.30 alle ore 18.00.

L'Assemblea vuole essere un'occasione d'incontro tra quanti sono quotidianamente impegnati, dentro e fuori il nostro paese, nella promozione e nella difesa della dignità e dei diritti umani. In un tempo carico di tensioni, violenze e ingiustizie che sembrano crescere in modo preoccupante anche nel nostro paese, a sessant'anni dalla proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Costituzione Italiana, vogliamo tradurre in pratica il discorso sui diritti umani e iniziare a scrivere insieme l'Agenda politica dei diritti umani.

Il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Costituzione Italiana ci sollecitano ad esaminare lo stato attuale dei diritti umani nel nostro paese e nel mondo e a definire le misure necessarie per favorire l'effettivo riconoscimento e la tutela di questi diritti, dalle nostre città, dall'Italia al mondo.

Un anno fa, il 7 ottobre 2007, marciando da Perugia ad Assisi abbiamo invitato tutti ad agire insieme, perchè insieme possiamo fare la differenza, impedire nuove intollerabili tragedie umane e costruire nuovi mondi dove ci sia più dignità, giustizia e pace per tutti. Qualunque sia il centro del tuo impegno sociale, se ti occupi di persone anziane, bambini e bambine, persone con disabilità, lavoratori, disoccupati o precari, immigrati, migranti, rifugiati, emarginati, carcerati, minoranze o se ti occupi di povertà, salute, guerre, educazione, pace, disarmo, informazione, acqua, lavoro dignitoso, lotta alla mafia e alla criminalità organizzata, discriminazioni, ambiente, beni comuni, nonviolenza, legalità, pari opportunità, par-

tecipazione, democrazia: vieni anche tu a Roma, sabato 8 novembre.

I diritti umani sono la bussola legale, politica e morale per fronteggiare la grande crisi che stiamo vivendo. Usiamola senza fare sconti a nessuno. Usiamola facendo i conti con le nostre responsabilità.

Tavola della pace, Libera, Strada Facendo - 7 ottobre 2008

Le adesioni vanno indirizzate alla Tavola della pace, via della viola, 1 (06100) Perugia 075.5736890 – Fax 075.5739337 segreteria@perlapace.it - www.perlapace.it

Per informazioni rivolgersi a:

Libera 06.69770326 – organizzazione@libera.it - www.libera.it

Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza, 348.8017108 - 06.44230395 segreteria.coordinatione@cnca.it - www.cnca.it

Gruppo Abele, 011.3841073 – universtrada@gruppoabele.org www.gruppoabele.org

Tavola della pace, 075.5736890 – segreteria@perlapace.it - www.perlapace.it

L'Assemblea è promossa dal Comitato Nazionale per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed è organizzata dalla Tavola della pace, da Libera e da Strada Facendo.

Il Nuovo Cinema Aquila è stato confiscato alla Banda della Magliana e da pochi mesi restituito ai cittadini e alla vita culturale della città. E' dedicato a Tom Benetollo, indimenticabile presidente dell'Arci, protagonista e guida di iniziative per la pace e per la giustizia.

Per arrivare al Nuovo Cinema Aquila in via L'Aquila 68 – Quartiere Pigneto) dalla Stazione Termini si può prendere il Bus n.105 (fermata Ponte Casilino, circa 10 minuti) oppure il Tram (da via Amendola, vicino alla stazione) n. 5 e n. 14 (fermata Ponte Casilino, circa 10 minuti).

“Liberata Terra Mediterraneo”

“**Liberata Terra Mediterraneo**” è un nuovo soggetto imprenditoriale partecipato dalle cooperative di Liberata Terra, nate grazie all'impegno di Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e da altri soggetti nati per realizzare processi di collaborazione, nella direzione e coordinamento, delle attività. È stato costituito tra aziende che gravitano intorno al progetto Liberata Terra e contribuiscono al suo sviluppo, diffusione e crescita con un ulteriore obiettivo: aprirsi a nuove collaborazioni verso gli agricoltori del territorio che condividano una idea di qualità fondata su produzioni che siano buone, pulite e giuste. Per permettere a tutti i nostri compagni di viaggio di salutare la nascita di “Liberata Terra Mediterraneo” abbiamo pensato due eventi, ai quali vogliamo invitarvi.

Dopo l'incontro svoltosi oggi a Torino, il 29 ottobre a Corleone alle ore 16:00 presso il dima C.I.D.M.A. si svolgerà la presentazione dei responsabili delle cooperative che operano sulle terre confiscate alla mafia e fanno parte del consorzio con interventi di:

Humberto Oliveira, ministro dell'agricoltura familiare brasiliano

Lucio Cavazzoni, presidente Liberata Terra Mediterraneo

Piero Sardo, Fondazione Slow Food per la Biodiversità

Vincenzo Di Girolamo, Presidente Consorzio Sviluppo e Legalità e dei produttori del territorio vicini a Liberata Terra

Modera: **Giuseppe Gullo**, Presidente Legacoop Agroalimentare Sicilia

Liberata Informazione: on line il dossier sull'Umbria



Continua il viaggio di Liberata Informazione alla scoperta degli affari delle mafie nello stivale. Dopo il dossier Lazio, Mafia e Cicoria, questa seconda puntata si

sposta in Umbria per cercare di capire cos'è accaduto nella regione “tranquilla”, considerata neutra, sino a pochi anni fa, dagli stessi inquirenti, lontana da rischi di infiltrazione mafiosa.

Nel nostro viaggio, sul posto, fra le cronache giornalistiche e le carte giudiziarie, incrociamo infatti frammenti di Umbria in mano alle mafie che, osservano, investono e occupano il mercato economico

– finanziario.

Questo viaggio nell'altra Umbria è un numero zero poiché ci sono numerose operazioni in corso mentre scriviamo capaci di cambiare il volto di molti racconti che in questo percorso ci accingiamo a condividere con voi.

È un numero zero, soprattutto perché l'Umbria si trova in una sorta di anno zero delle infiltrazioni ed è a sorpresa il più inquietante, perché si scoprono il “sommerso e l'invisibile”. Ma è anche l'anno nel quale si può tenere alta l'attenzione, prevenire, anche a partire dall'informazione. E noi cominciamo da qui.

Campagna di adesione 2009

Possono aderire a Libera scuole, classi, associazioni, cooperative, singoli cittadini.

Per ulteriori informazioni:

Tel. 06/69770321

Mail: tesseramento@libera.it

I moduli per le classi, le scuole, le associazioni locali e nazionali sono scaricabili dal sito di Libera (www.libera.it)

Per l'adesione soci individuali abbiamo mantenuto le stesse tipologie dello scorso anno. La tessera sarà valida dal settembre 2008 al dicembre del 2009

1 EURO FINO AI 18 ANNI

5 EURO TRA I 19 ED I 25 ANNI

10 EURO DAI 26 ANNI IN POI

40 EURO ADESIONE COMPRENSIVA DELL'ABBONAMENTO ALLA RIVISTA NARCOMAFIE

Il versamento va fatto sul C/C Postale n° 48182000, intestato a “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, via IV Novembre 98, 00187 Roma.

La tessera di socio individuale di Libera verrà spedita alla ricezione della ricevuta del versamento.

La tessera sarà valida fino al 31 dicembre 2009.

È possibile, inoltre, tesserarsi presso i coordinamenti territoriali di Libera

Marano Ragazzi Spot Festival 2008 - i vincitori

PRIMO PREMIO CONCORSO 30 SECONDI

Allo spot 22 marzo – ITIS “Curiè” Napoli

PRIMO PREMIO CONCORSO 3 MINUTI SCUOLE ELEMENTARI-MEDIE

Allo spot Rispetta i fiori – ICS “Manzoni” Cerro al Lambro MI

PRIMO PREMIO CONCORSO 3 MINUTI SCUOLE SUPERIORI

Allo spot No ai bambini soldato – IIS “D’Oria” Ciriè TO

PREMIO DELLA GIURIA

Allo spot La battaglia di Jessica – ITIS ‘Da Vinci’ di Carate Brianza

Perché stimola un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei mezzi d’informazione

PREMI LIBERA

Allo spot Liberamente vinci – ICS ‘Ripa’ di Eboli (SA)

Perché le vittorie pulite e leali nascono dall’impegno e dalla fiducia in se stessi, nel rispetto delle regole

Allo spot Persone – SMS ‘Russo’ di Napoli

Perché esalta il rispetto del valore delle persone nella loro individualità e considera l’ostilità verso chi ha caratteristiche diverse un sintomo di debolezza e fragilità

PREMIO IPIA CASELLI

Allo spot Scancellata – ICS Virgilio 4 di Napoli

Per il coraggio di rivendicare il valore di vivere in un mondo di libertà e di cose belle

MENZIONE SPECIALE

Allo spot Un’altra pace – ISA ‘De Chirico’ di Torre Annunziata (NA)

Per l’originalità dell’idea e della pulizia formale della realizzazione e la corrispondenza con il tema trattato

MENZIONE SPECIALE

Allo spot Anoressia – SMS Mazzini di S.Nicola La Strada (CE)

Per l’importanza del tema, l’eleganza e l’intensità espressiva della realizzazione

PREMIO DELL’ASSOCIAZIONE MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL

A LAURA E GIANCARLO CASELLI

Per la generosità con cui hanno messo la propria vita al servizio di un ideale di verità e giustizia;

per il coraggio dimostrato da Giancarlo nell’adempiere con determinazione e giusto rigore alla sua funzione di magistrato profondamente democratico;

per la saggezza dimostrata da Laura nell’accettarne le conseguenze di lontananza e preoccupazione, sostenendolo con il suo amore ma rivendicando il diritto a vivere una vita normale come donna, come madre, come intellettuale.

Sono un esempio di vita per tutti noi.

Maggiori informazioni sono presenti sul sito <http://www.spotragazzi.it>

